

## La fiera

# Smau, vetrina per Foodoc: «Sviluppiamo l'innovazione»

L'azienda di Altidona si fa largo  
con l'etichettatura degli alimenti

**ALTIDONA** Foodoc è l'unica azienda del Fermano tra le 20 marchigiane presenti a Smau. Il salone (a Milano ieri e oggi) è l'appuntamento di riferimento per tutte le imprese che vogliono avviare attività di sviluppo di prodotto e di processo per portare sul mercato la vera innovazione. Foodoc è un software che semplifica l'etichettatura nelle industrie alimentari: consente di creare e modificare le etichette in modo semplice e intuitivo, tradurre istantaneamente i contenuti in più di 30 lingue, gestire tutte le informazioni di prodotto in modo centralizzato, snellire i processi di approvazione e semplificare la stampa. «Lo sviluppo del software è partito una decina di

anni fa all'interno di Ipsa di Castignano. E nel 2020 con Foodoc, Ipsa ha vinto il premio innovazione Smau» racconta Gianni Emidi, innovation manager di Ipsa, che ha poi allestito un team per sviluppare autonomamente Foodoc, anche dal punto di vista commerciale. All'interno di questo team ci sono Nadia Malavolta, Francesca Tosi, Alberto Mancini, Barbara Rosorani, Paolo Di Bona ed Elisabetta Pazzi. La società si è costituita l'anno scorso per cui la presenza a Smau è molto significativa. «Molte aziende del settore alimentare sottovalutano l'impatto della fase di etichettatura - afferma Emidi -. Secondo uno studio PwC ogni modifica a una etichetta costa in media

1.300 euro all'azienda. Foodoc è in grado di dimezzare i tempi di esecuzione e i costi. Pensiamo solo alla traduzione degli ingredienti e a tutto il lungo processo che porta all'approvazione dell'etichetta da stampare. Un processo che si complica se il prodotto finisce all'estero e deve rispettare la lingua e le normative vigenti nel Paese di destinazione».

**Massimiliano Viti**



Il team di Foodoc, unica azienda del Fermano presente allo Smau



Peso:21%